



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 15 dicembre 2022

FIN - Campania
giovedì, 15 dicembre 2022

FIN - Campania

15/12/2022	Corriere dello Sport Pagina 35	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	3
<hr/>			
14/12/2022	corrieredellosport.it		5
<hr/>			
14/12/2022	corrieredellosport.it		6
<hr/>			
14/12/2022	gazzetta.it		7
<hr/>			
15/12/2022	Giornale di Brescia Pagina 54		8
<hr/>			
15/12/2022	Il Dispari		9
<hr/>			
15/12/2022	Il Messaggero Pagina 30	<i>Piero Mei</i>	10
<hr/>			
15/12/2022	Il Tempo Pagina 29	<i>V.L.R.</i>	11
<hr/>			
15/12/2022	La Città di Salerno Pagina 22		12
<hr/>			
15/12/2022	La Nazione Pagina 71	<i>di Gianmario Bonzi</i>	13
<hr/>			
14/12/2022	Otto Pagine		14
<hr/>			
15/12/2022	Roma Pagina 24	<i>GIANLUCA VERNA</i>	15
<hr/>			
15/12/2022	TuttoSport Pagina 29	<i>GIANMARIO BONZI</i>	17
<hr/>			
15/12/2022	TuttoSport Pagina 35	<i>EMANUELE MORTOLA</i>	18
<hr/>			
14/12/2022	tuttosport.com		19
<hr/>			
14/12/2022	tuttosport.com		20

Melbourne, altre medaglie azzurre ma è solo l'inizio

Due argenti e due sfide mondiali

di Paolo de Laurentiis

Due medaglie, un record europeo, un record italiano e mezzo, due finali questa mattina che promettono spettacolo. L'Italnuoto continua a sorridere al Mondiale di vasca corta di Melbourne seminando indizi su uno spessore e una competitività mai vista prima.

C'è molto Lorenzo Mora nella seconda giornata di gare: il dorsista di Carpi apre la giornata con la prima frazione della staffetta 4x50 mista di genere (due uomini e due donne) nuotando la miglior prestazione italiana dei 50 dorso, 22"59, non omologabile come record italiano perché il regolamento delle staffette di genere misto lo impedisce. Il resto lo fanno i suoi compagni (Martinenghi e le ragazze Di Pietro e Cocconcelli) che portano il quartetto azzurro al secondo posto, alle spalle degli Usa, con il record europeo, questo sì valido a tutti gli effetti. Lo stesso Mora poco dopo vince l'argento individuale, con il record italiano, nella finale dei 100 dorso. E qui il discorso si fa interessante, perché l'Italia piazza un atleta sul podio malgrado l'assenza di Ceccon, primatista del mondo (in vasca lunga) della distanza. Non è cosa da poco. A Mora, ragazzo in gambissima molto consapevole delle sue qualità, manca solo l'ultimo passo: riportare in vasca lunga quanto riesce a fare in quella da 25 metri.

A quel punto il quadro avrebbe la sua bella cornice, anche in ottica staffetta mista olimpica dove l'Italia avrebbe almeno due atleti di qualità altissima per ogni stile, fatta eccezione per la farfalla: Mora e Ceccon a dorso, Martinenghi e Cerasuolo a rana, Miressi e quanti ne vogliamo a stile libero: vuol dire poter schierare un quartetto al mattino e uno più fresco per la finale che arriva nell'ultimo giorno del programma del nuoto. Dove le energie residue fanno la differenza. «È una grande giornata per me - ha detto Mora - Dopo i Mondiali di Abu Dhabi dello scorso anno so di essere entrato in una nuova dimensione e in una fase nuova della mia carriera».

OGGI. Questa mattina invece a colazione avremo ospiti Miressi, Ceccon, Martinenghi e Cerasuolo: i quattro moschettieri vanA Ostia si nuota con amore C'è la data e sarà il prossimo 11 giugno, c'è anche il luogo: la piscina del centro federale di Ostia.

L'occasione è una staffetta che ha l'obiettivo di raccogliere fondi per sostenere la lotta alla sclerosi multipla il giorno di Mora: qui affianco con l'argento dei 100 dorso e in alto con, da sinistra, i compagni della 4x50 Di Pietro, Cocconcelli e Martinenghi.

In basso da sinistra le stelle in acqua oggi: ancora Martinenghi nei 100 rana, poi Miressi e Ceccon nei 100 no a caccia di gloria nelle finali dei 100 stile libero (Miressi e Ceccon) e dei 100 rana (Martinenghi e Cerasuolo). La gara regina è forse la più complicata: i nostri sono entrati rispettivamente con il quarto e il sesto tempo con una concorrenza di altissimo livello. Sono nel gruppo dei favoriti, così



Corriere dello Sport

FIN - Campania

come il giovane romeno Popovici, primatista del mondo in vasca lunga e per niente a proprio agio quando ci sono da fare due virate in più, anche se a guardare il 45"91 di ieri non sembra.

Parte invece con i favori del pronostico Nicolò Martinenghi nei 100 rana e per la prima volta guarda Peaty, il re della specialità, dall'alto in basso. Il britannico, non ancora a posto dopo l'infortunio della scorsa stagione, è entrato con il quarto tempo, subito davanti a Cerasuolo. Martinenghi, primo, è quasi mezzo secondo più avanti. Vincere il confronto diretto sarebbe un bel segnale: «In acqua stavo veramente bene - racconta Martinenghi - Nonostante qualche piccolo errore, soprattutto in partenza, che in finale dovrò evitare. Sarà comunque una finale tosta perché siamo tutti sullo stesso livello».

Italia d'argento ai Mondiali in vasca corta: record europeo della 4x50 mista mixed

Continuano i successi degli azzurri in Australia: piazza d'onore alle spalle degli Stati Uniti 1 min MELBOURNE (Australia) - L'Italia ha conquistato la medaglia d'argento nella staffetta 4x50 mista mixed ai Mondiali di nuoto in vasca corta in corso a Melbourne. Lorenzo Mora, Nicolò Martienghi, Silvia Di Pietro e Costanza Cocconcelli chiudono la finale al secondo posto con il tempo di 1'36"01 che vale il record europeo e al quale si aggiunge il record italiano di Lorenzo Mora con 22"59 nella prima frazione a dorso. Raccomandato da Una grande prova L'Italia nuota anche al di sotto del precedente record del mondo di 1'3618 , un tempo straordinario per i nuotatori azzurri ma gli Stati Uniti riescono addirittura a fare di meglio vincendo il titolo iridato fissando il nuovo record del Mondo con il tempo di 1'35"15. Guarda la gallery Da Paltrinieri a Ceccon, chi sono i 5 golden boy dei Mondiali di Melbourne.



Nuoto: Mondiali 25m, Mora argento nei 100 dorso

Migliorato record italiano che già gli apparteneva (ANSA) - ROMA, 14 DIC - Lorenzo Mora ha vinto la medaglia d'argento nei 100 dorso ai Mondiali in vasca corta di Melbourne con il tempo di 49"09, migliorando il record italiano che già gli apparteneva (49"37), che aveva ottenuto il 5 dicembre scorso a Genova. L'oro è andato all'americano Ryan Murphy in 48"50, bronzo all'australiano Isacc Alan Cooper (49"52). (ANSA). Raccomandato da.



Una spedizione azzurra, anzi Mora

Lorenzo Mora, di medaglia in medaglia, di progresso in progresso: il dorso dello specialista in vasca corta che quasi non fa rimpiangere quello di Thomas Ceccon. Nicolò Martinenghi primo in batteria e in semifinale davanti a Peaty, che non è in forma come Benny Pilato. Gregorio Paltrinieri sempre pronto a cogliere l'attimo per rispondere anche agli assenti che si preservano in vista dei fuochi d'estate. Conte Bonin e Cerasuolo volti nuovi che impariamo a conoscere. Quattro medaglie di cui due in staffetta con un record mondiale ed uno in staffetta. E la Pilato la prende con filosofia: da brava agonista tirerà fuori l'orgoglio giusto per far bene nei 50 rana. L'Italia del nuoto in Australia regala emozioni e segnali chiari in prospettiva olimpica. Medagliere top 5 dopo 2 giornate 1. Australia 5-2-2: 9 2. Usa 4-3-4: 11 3. ITALIA 2-2-0: 4 4. Canada 1-1-4: 5 5. Brasile 1-0-0: 1.



Nuoto Ai Mondiali l' Italia conquista due secondi posti

Nella seconda giornata dei Mondiali di nuoto in vasca corta, a Melbourne, l' Italia conquista due medaglie d' argento. La prima nella 4x50 mista mixed (Lorenzo Mora, Nicolò Martinenghi, Silvia Di Pietro e Costanza Cocconcelli) con record europeo, la seconda nei 100 dorso con Mora, che fa segnare anche il record italiano.



Il Dispari

FIN - Campania

Pallanuoto. IMC, il cuore suona la nona

La Bava Opportunity agguanta il pareggio a fil di sirena con Serino. Un pomeriggio che regala mille emozioni condensa le più forti nello sprint finale con l'altalena di una possibile vittoria rischia di diventare una pesantissima sconfitta interna e si trasforma alla fine in un pareggio che rappresenta un punto che potrebbe valere oro per come è maturato. Nell'incontro valevole per la sesta giornata di andata del girone Sud del campionato di serie A2 la Bava Opportunity Ischia Marine Club pareggia 9-9 contro il Centro Nuoto Latina, conquista il suo secondo risultato utile consecutivo ed abbandona l'ultimo posto in classifica, al momento detenuto dal tandem Civitavecchia-Pescara. Ai ragazzi allenati da Federico Calvino non manca certamente il coraggio per lottare con coltello tra i denti fino alla fine ed agguantare quel pareggio che magari avrebbe potuto essere anche qualcosa in più. La squadra continua il suo percorso di crescita e sembra aver imboccato la strada giusta anche se ancora ci sono diverse ingenuità da poter correggere per poter innalzare sensibilmente la soglia di rendimento del collettivo. Nel contesto di una generale performance positiva una menzione speciale la merita sicuramente Ernesto Serino, giovane prodotto del settore giovanile del Circolo Nautico Posillipo, che a fil di sirena non trema ed esibisce, nel momento decisivo, la glaciale freddezza che gli consente di scaraventare la palla in porta e di far esplodere la gioia per i suoi. Da sottolineare che con due centri di categoria come Saviano e Serino la squadra ha ricevuto solamente sei espulsioni a proprio favore, dato che induce a qualche riflessione sulla gestione del match da parte dei due fischietti arbitrali. Giacomo Saviano Partita che sapevamo si sarebbe decisa nella parte finale e così è stato. Credo sia stato un arbitraggio non equo nel quale, soprattutto nei primi due tempi, non ci è stato fischiato nulla. I nostri avversari sembravano la squadra impegnata in casa. Questa però non vuole essere una giustificazione per la nostra prestazione. Siamo partiti contratti all'inizio, piano piano siamo riusciti a riprendere la partita e ad andare sul +1 ma ci è mancata la zampata finale per chiudere la gara. Alla fine c'è stata la nostra follia che ci stava portando alla sconfitta; vedendo l'ultimo minuto è punto guadagnato. Se ad inizio partita mi avessero proposto di firmare per un pareggio non l'avrei fatto perché questa, in casa, contro una diretta rivale in classifica era una gara da vincere. Sempre meglio però portare a casa un punto che zero. Ripartiamo perciò da questa partita per cercare di migliorare i nostri errori e preparare al meglio la sfida con il Circolo Canottieri Napoli di sabato prossimo.

Il Dispari

Pallanuoto. IMC, il cuore suona la nona

12/15/2022 00:05

-Bacino Scarica

La Bava Opportunity agguanta il pareggio a fil di sirena con Serino. Un pomeriggio che regala mille emozioni condensa le più forti nello sprint finale con l'altalena di una possibile vittoria rischia di diventare una pesantissima sconfitta interna e si trasforma alla fine in un pareggio che rappresenta un punto che potrebbe valere oro per come è maturato. Nell'incontro valevole per la sesta giornata di andata del girone Sud del campionato di serie A2 la Bava Opportunity Ischia Marine Club pareggia 9-9 contro il Centro Nuoto Latina, conquista il suo secondo risultato utile consecutivo ed abbandona l'ultimo posto in classifica, al momento detenuto dal tandem Civitavecchia-Pescara. Ai ragazzi allenati da Federico Calvino non manca certamente il coraggio per lottare con coltello tra i denti fino alla fine ed agguantare quel pareggio che magari avrebbe potuto essere anche qualcosa in più. La squadra continua il suo percorso di crescita e sembra aver imboccato la strada giusta anche se ancora ci sono diverse ingenuità da poter correggere per poter innalzare sensibilmente la soglia di rendimento del collettivo. Nel contesto di una generale performance positiva una menzione speciale la merita sicuramente Ernesto Serino, giovane prodotto del settore giovanile del Circolo Nautico Posillipo, che a fil di sirena non trema ed esibisce, nel momento decisivo, la glaciale freddezza che gli consente di scaraventare la palla in porta e di far esplodere la gioia per i suoi. Da sottolineare che con due centri di categoria come Saviano e Serino la squadra ha ricevuto solamente sei espulsioni a proprio favore, dato che induce a qualche riflessione sulla gestione del match da parte dei due fischietti arbitrali. Giacomo Saviano Partita che sapevamo si sarebbe decisa nella parte finale e così è stato. Credo sia stato un arbitraggio non equo nel

Due argenti per l'Italnuoto firmati Mora

Piero Mei

MONDIALI ROMA L'azzurro del giorno a Melbourne, ai mondiali di nuoto in vasca corta, è di Carpi come Gregorio Paltrinieri, ma nuota a dorso e preferisce la velocità. E' Lorenzo Mora, 24 anni, fiamma rossa, cioè vigile del fuoco. E' lui che in meno di un'ora ha dato all'Italia dell'acqua altre due medaglie: stavolta d'argento.

E altri due record, uno europeo e uno italiano. Nel primo caso l'ha fatto in compagnia, nella staffetta 4x50 mista mista come si chiama, cioè quella gender fluid che prevede due uomini e due donne, ciascuno in stile diverso come li schiera il città Cesare Butini. Lorenzo ha aperto con la frazione a dorso, nuotandola in 22.59, meglio del record nazionale individuale (22.62 di Michele Lamberti) ma il crono di Mora non vale come tale perché per l'ufficialità si richiede una vasca unisex: cambio dai blocchi per il ranocchio Martinenghi, 24.83, poi la romana Silvia Di Pietro, stavolta farfalla anziché liberista come al solito, 24.52, e infine Costanza Cocconcelli che, con 24.07, resisteva alla muta degli inseguitori anche se nulla poteva contro gli americani che erano ben davanti. Il totale azzurro da record continentale era di 1:36.01, sotto il vecchio mondiale, che però non era più tale giacché gli statunitensi chiudevano addirittura in 1:35.15.

A DORSO Mora aveva appena il tempo di rifiatare: 50 minuti dopo la staffetta andava in acqua per la finale dei 100 dorso, ancora con Murphy, il capitano americano, contro. Vinceva Murphy, Mora con il suo 49.09 faceva il record italiano, migliorando il già suo, e s'appendeva al collo un altro argento. Eppure un po' non ci stava: «Volevo nuotare in 48 e rotti, magari mettere la mano davanti a Murphy, vorrei sempre far meglio e così queste cose non me le godo fino in fondo». Oggi sarà mattinata di rane, con Martinenghi (contro Peaty) e Cerasuolo nei 100, ma senza la Pilato: Benedetta non è in forma, soffre il freddo, non sta bene e non è nella sua finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



NUOTO

Due argenti degli azzurri Super Mora

E dopo la pioggia di medaglie dell' esordio, se ne aggiungono anche altre per i colori azzurri a Melbourne. Il carpigiano Lorenzo Mora ha vinto l' argento nei 100 metri dorso, poi lo stesso Mora, il lombardo Nicolò Martinenghi, la romana Silvia Di Pietro e la bolognese Costanza Cocconcelli hanno vinto l' argento con la staffetta 4x50 mista mista, specialità recentemente introdotta con due uomini e due donne. Spettacolare la prova della staffetta 4x50 mista mista che stabilisce anche il nuovo primato europeo con un tempo inferiore al precedente record del mondo battuto quest' oggi dagli Stati Uniti che hanno preceduto gli azzurri. Si ferma, invece, Benedetta Pilato che nelle semifinali dei 100 rana non va oltre il quindicesimo posto in 1'0581 46. Intanto ci sono altri quattro posti in finale, che si disputeranno oggi conquistati dai nostri nuotatori. Nei 100 stile libero saranno Miressi e Ceccon a dare l' assalto alle medaglie, nei 100 rana Martinenghi e Cerasuolo hanno buone possibilità di salire sul podio. Tra le grandi deluse di giornata c' è Benedetta Pilato, che purtroppo non è riuscita a qualificarsi per la finale dei 100 metri rana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL TEMPO
15 dicembre 2022

CHIAGLIARELLA
Rottura del crociato
Stagione finita

LUCAS LEWA
Problemi cardiaci
Il Gremio lo ferma

ROMA
Meno eccitato dopo tre giorni a Parigi

LAZIO
Sarti elogia il lavoro svolto nella scata

«La squadra ha risposto bene»
Da oggi ritiro in Portogallo
Purtina anche Karalorp

«Il gruppo trasmette entusiasmo»
Su Sergi: «Ha un fastidio
speri di riaverlo presto»

Due argenti degli azzurri Super Mora

CINQ si allena a casa Real

Rabbia vedova di Rebellin

Primo al 100 stile libero Ceccon a dare l' assalto alle medaglie

La Città di Salerno

FIN - Campania

Barroso trascina la Rari Nantes Salerno

Pallanuoto, A. Lo spagnolo ciliegina nel Centenario del club di patron Gallozzi

Due vittorie per dare il primo vero strappo alla propria classifica e iniziare a guardare con occhi particolarmente interessati alla griglia playoff. Momento positivo per la Rari Nantes Salerno, che sabato pomeriggio punta al tris contro il Telimar Palermo alla piscina Simone Vitale dei Salerno per chiudere al meglio l'anno prima della sosta e dell'arrivederci al 2023. In casa giallorossa tra le sorprese più liete c'è sicuramente lo spagnolo Alberto Barroso Macarro, 28 anni e ciliegina sulla torta del mercato operato da patron Enrico Gallozzi per celebrare il Centenario del club. L'iberico, punto fermo anche della Nazionale, è al momento il cannoniere principe della Rari Nantes Salerno, ma soprattutto tra i migliori marcatori di tutto il torneo. Con 25 gol messi a segno nelle prime 9 giornate di campionato, infatti, Barroso Macarro è a una sola rete dal capocannoniere della serie A1, Francesco Condemi, che guida la classifica dei bomber a quota 26. L'attaccante dei giallorossi si piazza così al secondo posto a pari merito con Maxwell Bruce Irving, del Telimar Palermo (sabato si sfideranno per contendersi il primato), all'inseguimento dell'italiano in forza all'Ortigia. Dopo un'estate dedicata agli impegni con la "sua" Nazionale della Spagna, con la quale era vice-campione del mondo in carica del 2019 (ko in finale contro l'Italia del Salernitano Vincenzo Dolce), la punta giallorossa ha disputato due competizioni ad altissimo livello dal punto di vista individuale, nello scorso settembre, conclusi con due terzi posti e altrettante medaglie di bronzo, una delle quali "scippata" proprio al Settebello agli Europei di Spalato lo scorso settembre, mentre qualche settimana prima aveva raggiunto lo stesso risultato in World League, dove con 15 centri in 6 partite era risultato tra i migliori marcatori di tutto il campionato.

«Il campionato italiano è da sempre uno dei migliori al mondo, a mio parere è il più competitivo. Mi sta servendo tanto per crescere come giocatore e per migliorare il mio gioco - dichiara Barroso, analizzando poi il momento in casa Rari Nantes Salerno - .

La nostra squadra piano piano sta crescendo, abbiamo tutti voglia di avanzare in classifica. Tra gli obiettivi per il futuro c'è sicuramente quello di spingerci più in alto possibile a livello di club, dal punto di vista personale punto a vincere il campionato del mondo quest'estate con la Nazionale spagnola». Una gradota sorpresa, quella di Barroso, per la Rari Nantes Salerno.

Stefano Masucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Mora e staffetta, argento vivo

Ai mondiali in vasca corta il carpigiano subito protagonista con Martinenghi, Cocconcelli e Di Pietro

di Gianmario Bonzi

NUOTO Fedele alle previsioni. Sue e nostre. Si è detto e scritto che Lorenzo Mora rappresenta il nome nuovo del nuoto italiano, impegnato oltretutto nell'impresa di sostituire un certo Ceccon in due distanze su tre del dorso maschile (50 e 100), perché le nuota tutte, ed ecco che l'altro carpigiano oltre a Gregorio Paltrinieri va a prendersi la copertina ideale della seconda giornata a Melbourn, per i Mondiali di nuoto in vasca corta, con due medaglie d'argento, un record europeo, un primato italiano e un altro realizzato, ma non omologabile. Piace la squadra azzurra perché ormai è competitiva sempre, non vive più le cosiddette giornate «intermedie» in attesa del grande squillo del singolo campione e, soprattutto, ha imparato a dare importanza e nuotare al meglio ogni singola staffetta e sa estrarre dal cilindro un protagonista diverso a manifestazione.

Mora apre al meglio la staffetta 4x50 mista mixed a dorso, lasciando poi Martinenghi a duellare testa a testa con Fink nella rana, con la successiva ottima frazione di Silvia Di Pietro a farfalla, prima che Costanza Cocconcelli regga l'urto anche maschile di chi arriva a stile libero, per salvare l'argento 1'36"01, primato europeo e ovviamente italiano, tempo al di sotto anche del precedente record del mondo polverizzato dagli Stati Uniti (in 1'35"15). «Aprire così ci gasa tutti - le parole degli staffettisti in coro, sempre secondi a ogni passaggio -. Sono contento per tutta la squadra. Siamo andati molto forte ed è venuto un tempo strepitoso», aggiunge poi Lorenzo, 24 anni, allievo di Fabrizio Bastelli. Il bis d'argento e da record non tarda ad arrivare e Mora lo aveva promesso dopo l'arrivo della staffetta mixed: «Questo Mondiale è bellissimo e mi gasa molto». Nella finale dei 100 dorso parte bene, nuota un'ottima subacquea e con la consapevolezza dei propri mezzi. Alla fine è secondo con il record italiano in 49"04, a superare il suo precedente (49"37), ottenuto il 5 dicembre scorso, a Genova. Vince l'americano Ryan Murphy con il primato dei campionati, 48"50. «È una grande giornata per me. Dopo i Mondiali di Abu Dhabi dello scorso anno so di essere entrato in una nuova dimensione - conclude Mora - e in una fase nuova della mia carriera».

Oggi grandi chances con Martinenghi e Cerasuolo (100 rana), Miressi e Ceccon (100 stile), eventuali finalisti sui 200 farfalla (attesi Razzetti e Cusinato) e la 4x50 sl maschile, campione uscente. Niente da fare per Pilato, non al meglio, infreddolita ed eliminata in semifinale nei 100 rana. Pazienza.



Otto Pagine

FIN - Campania

Pallanuoto: è scomparso Marco Pirone, mancino della Canottieri campione d'Europa

Il napoletano aveva trionfato con la gloriosa società partenopea nel 1977, si è spento a 67 anni. Un lutto improvviso ha colpito la pallanuoto italiana e in particolare napoletana. È venuto a mancare, all'età di 67 anni, Marco Pirone. Mancino dalla grande classe, ha fatto parte dell'epoca vincente della Canottieri Napoli che trionfò in coppa del Campioni nel 1977 e vinse tre Scudetti tra il 1973 e il 1977. Pirone fu protagonista anche con la calottina del Settebello vincendo la medaglia di bronzo agli Europei Jonkoepping in Svezia nel 1977. Peraltro, si distinse anche nel nuoto, in particolare nei 100 stile libero, salendo tre volte sul podio dei campionati italiani. Lasciate le piscine, si è dedicato all'attività notarile ed accademica. Anche il presidente della Federnuoto Paolo Barelli ha ricordato il compianto Pirone attraverso un comunicato. Giungano ai familiari le più sentite condoglianze di Paolo Barelli, del vicepresidente vicario della Federazione Italiana Nuoto Andrea Pieri, dei vicepresidenti Giuseppe Marotta e Teresa Frassinetti, del presidente onorario Lorenzo Ravina, del segretario generale Antonello Panza, del Consiglio federale, degli uffici federali e dell'intero movimento acquatico.

Otto Pagine

Pallanuoto: è scomparso Marco Pirone, mancino della Canottieri campione d'Europa



12/14/2022 14:48

Il napoletano aveva trionfato con la gloriosa società partenopea nel 1977, si è spento a 67 anni. Un lutto improvviso ha colpito la pallanuoto italiana e in particolare napoletana. È venuto a mancare, all'età di 67 anni, Marco Pirone. Mancino dalla grande classe, ha fatto parte dell'epoca vincente della Canottieri Napoli che trionfò in coppa del Campioni nel 1977 e vinse tre Scudetti tra il 1973 e il 1977. Pirone fu protagonista anche con la calottina del Settebello vincendo la medaglia di bronzo agli Europei Jonkoepping in Svezia nel 1977. Peraltro, si distinse anche nel nuoto, in particolare nei 100 stile libero, salendo tre volte sul podio dei campionati italiani. Lasciate le piscine, si è dedicato all'attività notarile ed accademica. Anche il presidente della Federnuoto Paolo Barelli ha ricordato il compianto Pirone attraverso un comunicato. "Giungano ai familiari le più sentite condoglianze di Paolo Barelli, del vicepresidente vicario della Federazione Italiana Nuoto Andrea Pieri, dei vicepresidenti Giuseppe Marotta e Teresa Frassinetti, del presidente onorario Lorenzo Ravina, del segretario generale Antonello Panza, del Consiglio federale, degli uffici federali e dell'intero movimento acquatico".

Roma

FIN - Campania

Due argenti per l'Italia a Melbourne, Mora è l'uomo copertina

GIANLUCA VERNA

MELBOURNE. Due ori all'esordio, due argenti nella seconda giornata per l'Italia ai Mondiali di nuoto in vasca corta di Melbourne. In copertina ci va Lorenzo Mora (nella foto) che nel giro di un'ora prima fissa il nuovo record italiano (22"59) nei 50 dorso, aprendo la 4x50 mista mista che chiuderà alle spalle degli Stati Uniti, e poi, con una splendida rimonta nelle ultime vasche, si prende di forza il secondo posto nei 100 dorso. Due sole erano le chance per gli azzurri di salire oggi sul podio dell'Acquatic Centre Albert Park ed entrambe sono state sfruttate. La prima in maniera anche abbastanza sorprendente perché non erano in molti a puntare sulla staffetta che si presentava con il sesto tempo d'accesso alla finale. E invece i ragazzi sono stati perfetti: dopo la partenza a razzo di Mora ci ha pensato Nicolò Martinenghi con la rana a tenere l'Italia a contatto degli Stati Uniti. Poi Silvia Di Pietro nella frazione a farfalla e Costanza Cocconcelli nello stile libero hanno ben gestito il margine sulle inseguitrici mentre gli americani andavano a vincere con il record del mondo (1'35"15). Anche il quartetto tricolore va sotto il precedente primato all time (fatto registrare dall'Olanda a Kazan 2021), ma in questo caso ci si deve accontentare del record europeo (1'36"01). Terzo posto per il Canada (1'36"93), promosso sul gradino più basso del podio dopo le squalifiche di Olanda e Germania. La splendida serata di Lorenzo Mora si è conclusa con i suoi 100 dorso. Attardato a metà gara, il carpigiano ha messo il turbo sul finale polverizzando il suo stesso primato italiano e andando a toccare in 49"04, poco dopo lo statunitense Ryan Murphy, medaglia d'oro con il nuovo record dei campionati (48"50). Bronzo per l'australiano Isaac Aian Cooper (49"52). Sorride due volte pure Nicolò Martinenghi che dopo essersi messo al collo l'argento con la staffetta ha nuotato in 56"01 nella semifinale dei 100 rana qualificandosi alla prova di oggi con il miglior tempo. Con lui in vasca ci sarà anche Simone Cerasuolo, quinto crono assoluto (56"71). Altri due italiani prenderanno parte alla gara regina, i 100 stile libero: quarto tempo di qualificazione per Alessandro Miressi (45"74), sesto per Thomas Ceccon (46"13), ma entrambi gli azzurri danno l'impressione di aver trattenuto qualcosa e di poter fare di più. Delusione invece per Benedetta Pilato che non esce nel modo migliore dall'ultima virata ed è solo 15ª (e quindi eliminata) dopo l'incrocio dei tempi delle due semifinali dei 100 rana femminili. Nelle restanti gare di giornata Lani Pallister vince altri due ori dopo il successo nei 400 stile libero: l'australiana si impone prima negli 800 e poi contribuisce al trionfo della staffetta 4x200 stile donne che fissa il nuovo record del mondo (7'30"87). Un'altra beniamina di casa, Kaylee McKeown, vince i 100 dorso mentre l'americana Torri Huske e la canadese Margaret MacNeil sono oro ex aequo nei 50 farfalla. Nell'analoga finale al maschile un infinito Nicholas Santos, in quella che con ogni probabilità sarà l'ultima gara della sua



Roma

FIN - Campania

carriera, si impone con il primato dei campionati (21"78) e manca per soli 3 centesimi il suo record del mondo. Alle spalle del 42enne brasiliano, lo svizzero del Canton Ticino, Noè Ponti, che precede l' ungherese Szabasztian Szabo.

Italia gusto Mora

IL CARPIGIANO FIRMA I DUE ARGENTI: «SONO ENTRATO IN UNA NUOVA DIMENSIONE, MA PIEDI PER TERRA»

GIANMARIO BONZI

Non esistono più le cosiddette "giornate di transizione" per l'Italnuoto, squadra sempre più unita che ha preso coscienza del proprio ruolo a livello internazionale. È ambiziosa, non si accontenta e vuole essere protagonista (quasi) in ogni gara. Ha imparato a dare importanza e nuotare al meglio ogni singola staffetta e sa estrarre dal cilindro un protagonista diverso a manifestazione.

In questo caso l'uomo nuovo delle corsie italiane era in parte annunciato da ottime esibizioni nelle precedenti gare in vasca corta, resta il fatto che confermarsi ad alti livelli in una rassegna iridata, subito, alla prima presenza "ambiziosa", è segno di carattere e testa che regge la pressione. Lorenzo Mora, con la sua simpatia e decisione, illumina la seconda giornata azzurra al Melbourne Sport and Aquatic Centre, teatro di gara dei Mondiali in corta giunti alla sedicesima edizione, la prima in Australia. E' proprio l'altro carpigiano ad aprire al meglio la staffetta 4x50 misti, mista, con un primato italiano nella frazione a dorso (pur non omologabile in quanto gli avversari possono essere uomini o donne), che lancia al meglio l'Italia, subito in scia agli Stati Uniti, con Martinenghi e Fink a duellare testa a testa a rana e poi l'ottima frazione di Silvia Di Pietro, a farfalla, prima che Cocconcelli regga l'urto anche maschile di chi arriva da dietro a stile libero per salvare l'argento 1'36"01, primato europeo e ovviamente italiano, tempo al di sotto anche del precedente record del mondo polverizzato dagli Stati Uniti (in 1'35"15).

Team Usa imbattibile con Murhpy, Fink, Douglass e Huske, ma l'argento è scintillante, migliora il bronzo di Abu Dhabi 2021 e riporta il sorriso sul volto di Silvia e Costanza, apparse meno in forma nelle prime gare individuali, ma capaci di reagire una volta inserite in un contesto di squadra. Qualche anno fa non sarebbe successo. Il vecchio record europeo era 1'36"18 stabilito dall'Olanda a Kazan 2021 e il precedente primato italiano valeva 1'36"39, nuotato da Michele Lamberti, Martinenghi, Di Liddo e Di Pietro. «Aprire così ci gasa tutti - le parole degli staffettisti in coro -. Sono contento per tutta la squadra. Siamo andati molto forte ed è venuto un tempo strepitoso», aggiunge Lorenzo Mora, 24 anni, allievo di Fabrizio Bastelli e orgoglio delle Fiamme Rosse e Amici Nuoto Modena.

Il bis d'argento e da record non tarda ad arrivare.



PALLANUOTO/LE COPPE

Brescia in Champions vola Savona ok all' ultimo respiro

In Eurocup i liguri eliminano l' Ortigia a 1" dalla fine

Un ottimo Brescia ha vinto nettamente in casa con il Sabadell nella 3ª giornata del 4° turno di Champions League ed è rimasto a punteggio pieno al comando solitario del girone B, approfittando del mezzo passo falso casalingo del Novi Beograd. La squadra lombarda ha battuto quella catalana 7-4 (4-2, 1-1, 0-0, 2-1) con due gol di Kharkov (che ha fallito un rigore) e Di Somma (uno su rigore), uno di Alesiani, Luongo e Dolce, mentre Tesanovic ha parato un rigore.

Intanto si sono disputati gli incontri di ritorno degli ottavi di Euro Cup con la promozione del Savona che è arrivata ad 1" dalla fine della sfida di Catania contro l' Ortigia, e quella scontata del Trieste. Il Savona, vittorioso all' andata per 7-2, si è qualificato avendo perso 13-9 (4-3, 3-2, 2-1, 4-3) una partita dall' andamento davvero incredibile. Infatti l' Ortigia, pur fallendo due rigori tirati sui pali da Rossi e Francesco Condemi, era riuscita a completare la rimonta portandosi sul 13-8 a 3' dalla fine e il Savona sembrava spacciato anche perché, a causa delle tante espulsioni subite, era costretto a schierare il secondo portiere Da Rold come giocatore di movimento. Invece il Savona è riuscito a resistere e quando ormai tutto lasciava credere a una soluzione ai rigori, il capitano savonese Rizzo a 1" dalla fine ha segnato il gol della qualificazione. Nessun problema invece per il Trieste che, già vittorioso in Francia 20-12, ha superato nettamente anche in casa il Noisy le Sec per 16-13 (4-6, 3-3, 6-0, 3-4).

CHAMPIONS LEAGUE. Girone B. Le altre: Orvosi Budapest-Spandau Berlino 9-9, Ferencvaros Budapest-Marsiglia 9-8, Novi Beograd-Jug Dubrovnik 12-12. CLASSIFICA: Brescia 9, Novi Beograd 7, Ferencvaros6, Jug 4, Orvosi, Spandau 2, Marsiglia e Sabadell 1.

EMANUELE MORTOLA



Mondiali vasca corta: Italia d'argento nella 4x50 mista

Lorenzo Mora, Nicolo Martinenghi, Silvia Di Pietro e Costanza Cocconcelli segnano il nuovo record europeo e portano il tricolore sul secondo gradino del podio MELBOURNE (Australia) - Dopo i due ori con Paltrinieri e la staffetta maschile 4x100 , l'Italia torna subito sul podio nella seconda giornata dei Mondiali di nuoto in vasca corta. All'Acquatic Centre Albert Park, nella staffetta 4x50 mista mista, gli azzurri fanno il record europeo nuotando in 1'36"01 e battendo anche il precedente record del mondo (fatto registrare dall'Olanda a Kazan 2021). Una super prova che non basta però superare gli Stati Uniti che abbassano ulteriormente il miglior crono all time (1'35"15) prendendosi il metallo più prezioso. Resta comunque grande la soddisfazione per Lorenzo Mora, Nicolò Martinenghi, Silvia Di Pietro e Costanza Cocconcelli che precedono il Canada (1'36"93), promosso sul terzo gradino del podio dopo le squalifiche di Olanda e Germania. Il Team Italia conquista così la terza emdaglia della spedizione in Australia e si prepara per i prossimi appuntamenti che infiammeranno la settimana fino a domenica. Abbonati a TuttoSport Scegli fra le nostre proposte Plus e Full e leggi su tutti i dispositivi con un unico abbonamento. Ora in offerta. Commenti Loading...



Nuoto: Mondiali 25m, Mora argento nei 100 dorso

Migliorato record italiano che già gli apparteneva (ANSA) - ROMA, 14 DIC - Lorenzo Mora ha vinto la medaglia d'argento nei 100 dorso ai Mondiali in vasca corta di Melbourne con il tempo di 49"09, migliorando il record italiano che già gli apparteneva (49"37), che aveva ottenuto il 5 dicembre scorso a Genova. L'oro è andato all'americano Ryan Murphy in 48"50, bronzo all'australiano Isacc Alan Cooper (49"52). (ANSA). Il Pallone Racconta - I mondiali alle semifinali Abbonati a TuttoSport Scegli fra le nostre proposte Plus e Full e leggi su tutti i dispositivi con un unico abbonamento. Ora in offerta.

